

NOTIZIARIO BIENATO

Semestrale di informazione dell'Amministrazione comunale di Bieno
Anno III n. 1 - Giugno 2008



Poste Italiane Spa - Spedizione in abbon. postale - 70% - CNS Trento - TAXE PERCUJE
In caso di mancato recapito inviare al CPO di Trento per la restituzione al mittente previo pagamento resi



LA CHIESA
DI SAN BIAGIO
RIMESSA
A NUOVO

ARRIVA
IL PIANO
REGOLATORE
GENERALE

ELETTRICITÀ
DAL RIO
GALLINA:
SI PUÒ FARE

Indirizzi, orari e numeri utili

Uffici Comunali | Piazza Maggiore, 3

Tel. 0461 596166 | Fax 0461 596292 | e-mail: bieno@comuni.infotn.it

Orari per il pubblico

Dal lunedì al giovedì: 8.00 - 12.30 e 14.00 - 18.00 | venerdì: 8.00 - 12.30

Sindaco (ricevimento): giovedì dalle 16.00 alle 18.00

Vicesindaco (ricevimento): mercoledì dalle 17.00 alle 18.00

Segretario comunale: giovedì dalle 8.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.00 | venerdì: dalle 8.00 alle 12.30

Ambulatorio Medico | Via Don Luigi Morelli, 1 | Tel. 0461 596156

Orari per il pubblico:

Lunedì: 09.40 - 10.40 (Dott.sa D'Amico) e 12.30 - 13.30 (Dott. Di Dio*)

Martedì: 10.00 - 11.30 (Dott.sa Gubert) e 14.00 - 15.00 (Dott. Di Dio)

Mercoledì: 10.00 - 11.00 (Dott.sa D'Amico) e 12.15 - 13.00 (Dott. Di Dio*)

Giovedì: 09.40 - 10.40 (Dott.sa D'Amico) e 14.00 - 15.00 (Dott. Di Dio)

Venerdì: 10.00 - 11.30 (Dott.sa Gubert) e 12.15 - 13.00 (Dott. Di Dio*)

* Solo su appuntamento

Cassa Rurale Centro Valsugana | Piazza Maggiore, 1 | Tel. 0461 1851375

Centro Multiservizi - Spazio Giovani | Piazza Maggiore, 6 | Tel. 0461 596520

Dispensario Farmaceutico | Via Ammiraglio Bettollo, 5 | Tel. 0461 596279

Famiglia Cooperativa Valsugana | Piazza Maggiore, 7 | Tel. 0461 596289

Scuola dell'Infanzia | Via Ammiraglio Bettollo, 21 | Tel. 0461 596247

Ufficio Postale | Via Ammiraglio Bettollo, 3 | Tel. 0461 596167

Ufficio Turistico - Pro Loco | Piazza Maggiore, 2 | Tel. 0461 596205

Vigili del Fuoco Volontari | Via del Murazo, 2 | Tel. 0461 596091 | EMERGENZE Tel. 115

Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari | EMERGENZE Tel. 118

Ambulanza - Castello Tesino | Tel. 0461 594777

Centro Unico Prenotazioni (C.U.P.) | Tel. 848816816

Guardia Medica notturna / festiva / turistica | Tel. 0461 594666

Ospedale San Lorenzo - Borgo Valsugana | Tel. 0461 755111

Pronto Soccorso | Tel. 0461 755214

Carabinieri Strigno | Tel. 0461 762117 | EMERGENZE Tel. 112

Polizia | Tel. 113

Comprensorio Bassa Valsugana e Tesino | Tel. 0461 755555

Segreteria settore Socio-Assistenziale | Tel. 0461 755565

Assistente Sociale: solo su appuntamento telefonico

Corpo di Polizia Municipale | Tel. 0461 758770

URGENZE - Agenti in servizio a Bieno | Tel. 334 6505473

URGENZE - Comandante del Corpo | Tel. 335 5964056

Enti di distribuzione Servizi

Elettricità - SET Distribuzione e Guasti | Tel. 800 969 888

Trenta - Contratti e informazioni | Tel. 800 990 078

Gas Metano | Tel. 800 289 423

Parrocchia di Strigno (abitazione del Parroco) | Tel. 0461 762061

Provincia Autonoma Trento (uff. Borgo Vals.) | Tel. 0461 753022

Scuola Elementare - Samone | Tel. 0461 763345

Scuola Media - Strigno | Tel. 0461 763409

Soccorso Alpino - Pieve Tesino | Tel. 0461 593113

Sportello A.C.L.I. | Il quarto mercoledì di ogni mese

**NOTIZIARIO
BIENATO** 

SEMESTRALE DI INFORMAZIONE

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI BIENO

DIRETTORE Giorgio Mario Tognolli

DIRETTORE RESPONSABILE Attilio Pedenzini

STAMPA Litodelta Srl Scurelle (TN)

AUTORIZZAZIONE REGISTRO STAMPE

DEL TRIBUNALE DI TRENTO n. 1231 del 21/12/2004

ANNO III N. 1 Giugno 2008

Chiuso in tipografia venerdì 30 maggio 2008

NOTIZIARIO BIENATO

Semestrale di informazione
dell'Amministrazione comunale di Bieno
Anno III n. 1 - Giugno 2008



DAL COMUNE

- 2 ■ PRG: le novità
- 7 ■ Il parco fluviale
- 9 ■ Cambia l'illuminazione del paese
- 10 ■ Zunaghe: iniziati i lavori della nuova strada
- 11 ■ Lavori pubblici
- 12 ■ Il bilancio 2008
- 14 ■ Elettricità dal Rio Gallina
- 16 ■ Bieno al top dei finanziamenti provinciali
- 25 ■ Legislatura 2005/2010: attività degli organi comunali

DAL PAESE

- 17 ■ Bentornato "Cilindro"
- 18 ■ La chiesa rimessa a nuovo
- 21 ■ Notizie in breve

DALLE ASSOCIAZIONI

- 22 ■ Un anno intenso per i Vigili del fuoco
- 23 ■ La Pro Loco dei giovani
- 24 ■ Brevi dalle associazioni



IN QUESTO NUMERO



NOTIZIARIOBIENATO



DAL
COM
UNE



PRG: le novità

Il 7 dicembre 2007 il commissario ad acta ha adottato il nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Bieno. Si tratta di uno dei fondamentali strumenti di governo del territorio e per questo dedichiamo l'approfondimento di questo numero proprio al PRG e ai suoi contenuti.

Il nostro è un comune di limitate dimensioni, privo di particolari pressioni, e non è prevedibile a breve termine un insieme di trasformazioni rilevanti, diffuse e numerose. Per questo motivo i criteri del PRG, corrispondenti alle indicazioni dell'Amministrazione comunale, consistono in una conferma sostanziale dell'esistente con modesti margini di variazione per quanto riguarda l'occupazione di nuove aree: alcune residenziali a Bieno, in continuità con le esistenti, una artigianale (esistente ma traslata), un ampliamento del parco urbano, qualche nuovo tratto di viabilità nelle aree residenziali, tre nuovi piani di lottizzazione (2 su aree già esistenti) e un piano attuativo (area artigianale).

Merita un cenno anche la volontà di recuperare il patrimonio sparso esistente (quattordici manufatti) nei pressi del paese, e, naturalmente, l'obiettivo di rimodernare il centro storico.

Un grande elemento di novità, indipendente dalle scelte dell'Amministrazione comunale, sarà rappresentato dalla nuova variante del Tesino che lambirà il margine sud del territorio. Se dal punto di vista viabilistico sono prevedibili vantaggi, ci saranno però minori occasioni per il piccolo settore economico del paese e occorrerà del tempo per capire se Bieno si svilupperà in modo da avvicinarsi alla nuova corrente di traffico per attrarre parte dei turisti di passaggio o se invece sarà definitivamente fuori dai flussi.

Per Casetta, date le dimensioni della frazione, più che parlare di criteri generali è più corretto citare le singole richieste (due).

Per la parte montana (bosco e pascoli) non è previsto alcun intervento e viene dunque confermata la situazione attuale.

Dal punto di vista della gestione del territorio merita un cenno la volontà dell'Amministrazione di semplificare l'apparato normativo e il quadro di riferimento. In questo

senso sono stati rivisti tutti gli articoli del Regolamento, stralciando, semplificando, aggiornando e unificando.

I CENTRI STORICI

OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DEL PIANO

Gli obiettivi generali sono quelli contenuti nella legge provinciale. A questi si aggiungono però numerosi obiettivi specifici particolarmente importanti perché peculiari dei caratteri storici del territorio di Bieno.

Semplificazione della normativa: la revisione di questo tema dovrebbe permettere una progettazione basata su indicazioni più certe, una applicazione e una gestione più semplici, più chiare e più omogenee. Ciò implica una diffusione capillare delle norme, la loro conoscenza e un costante riferimento ad esse.

Revisione dei vincoli edilizi: compatibilmente con il mantenimento dei caratteri storici e tradizionali, sono stati rivisti alcuni vincoli che, sulla base dell'esperienza, avevano frenato il riuso: lo spostamento e il rifacimento dei solai, la demolizione di parti delle murature portanti, l'esigenza di nuove finestre e di garage, il rifacimento delle scale e la sopraelevazione delle coperture. Le eventuali modifiche sono state valutate rispetto alle tipologie, alle categorie e ai valori architettonici.

Analisi delle tipologie architettoniche tradizionali: lo studio è stato di grande importanza per la corretta definizione delle categorie d'intervento, per stabilire gli interventi ammissibili e anche per proporre, ad esempio, una diversa soluzione di ampliamento degli edifici.

Ampliamenti e sopraelevazioni: è stato constatato che gli indici e i parametri edilizi comuni non hanno molto senso nei centri storici. Producono in certi casi addirittura guasti perché basati su una logica costruttiva e architettonica diversa rispetto a quella che sta alla base degli edifici storici e tradizionali.

Certi ampliamenti grossolani recenti e i conseguenti disarmonici edifici richiedevano una proposta innovativa e radicale.

Grazie al lavoro sulle tipologie si è visto che in molti casi un ampliamento basato su moduli compositivi e caratteri storici può conseguire numerosi risultati positivi: riordinare e riportare a nuova unità volumi anche molto compromessi, soddisfare in modo efficace le eventuali esigenze di ampliamento, perpetuare i caratteri tipolo-

gici e i moduli costruttivi tradizionali contribuendo alla salvaguardia dei valori storici, far comprendere alla gente le modalità compositive e formali di nascita e di crescita degli edifici.

Le possibilità di ampliamento si applicano a 49 edifici su 165.

Edifici accessori: visto il loro numero rilevante e la loro scarsa qualità architettonica se ne vuole facilitare il riuso definendo però criteri comuni e precisi in modo da migliorare il loro inserimento nel tessuto urbano.

Destinazioni d'uso miste: si vuole ricreare la varietà della tradizione con gli abitanti che lavoravano nei pressi dell'abitazione, pur nella consapevolezza che i volumi di origine rurale dovranno essere destinati ad altri usi. Le attività che vorranno tornare a insediarsi nei centri storici saranno per questo favorite e lo stesso accadrà per quelle presenti.

Verde, spazi liberi: l'obiettivo è quello di mantenere il verde esistente e tutti gli spazi liberi, qualificandoli come elementi fondamentali per ridare ai centri storici un aspetto omogeneo e per renderli più vivibili.

Interventi ricorrenti determinanti per l'aspetto del centro storico: l'analisi dell'edificato e delle sue modificazioni recenti ha consentito di individuare una serie limitata di interventi edilizi che, se eseguiti come previsto dalle indicazioni di piano, garantiranno il mantenimento o il ripristino dei caratteri tradizionali. Questi principali interventi sono: il colore dei manti di copertura, i poggiali e gli sporti sempre e completamente in legno, gli scuri in legno di forme e colori tradizionali, i colori e le decorazioni (fasce marcapiano, cornici delle finestre, ecc.), gli intonaci lisci o grezzi stesi senza l'uso di fasce guida.

Sono indicazioni che nascono dall'attenta lettura del luogo e che, se rispettate, consentiranno di integrare armoniosamente, senza oneri o disagi, ogni nuovo intervento nel tessuto tradizionale e storico.

CATEGORIA D'INTERVENTO

Sono quelle stabilite dalla legge provinciale. Il piano mostra le categorie d'intervento attribuite ai singoli edifici e l'eventuale possibilità di ampliamento e di sopraelevazione.

Le categorie d'intervento sono quelle di legge e, come specificato precedentemente illustrando la scheda, il meccanismo di attribuzione delle categorie agli edifici è basato su dati oggettivi e rigorosi.

INTERVENTI PUBBLICI E PIANI SUBORDINATI

Si è visto che il riuso è avvenuto come sempre in massima parte con interventi dei privati. È ragionevole ritenere che ciò avverrà anche in futuro; per questo non sono previsti piani attuativi.

I progetti di settore sono stati individuati puntualmente solo in due casi particolari relativi a spazi pubblici da riqualificare (la piazza maggiore e il percorso pedonale tra il centro storico e la strada provinciale) ma ciò non si



gnifica che l'Amministrazione comunale non potrà agire dove lo riterrà opportuno.

Sono stati previsti tutti i criteri progettuali cui dovranno attenersi questi progetti: indicazioni per le pavimentazioni, per il verde, per l'illuminazione, per il colore, per gli arredi.

INTERVENTI RICORRENTI

È stata posta un'attenzione particolare a questo tema analizzando gli interventi effettuati, studiando i caratteri e gli elementi tradizionali, valutando le nuove esigenze abitative e produttive. Dove possibile sono state date indicazioni semplici e inequivocabili che produrranno trasformazioni compatibili con i caratteri da conservare e consentiranno di mantenere gli aspetti consolidati vitali per il centro storico. Oltre agli ampliamenti e alle sopraelevazioni, già viste in precedenza, sono state date indicazioni per:

Volumi accessori: si dovrà sempre fare riferimento a tipologie e materiali tradizionali che sono in grado di soddisfare le diverse funzioni (autorimessa, legnaia, deposito).

Nuove costruzioni: verranno realizzate a seguito di demolizioni puntualmente previste o, parzialmente, con gli ampliamenti (anch'essi puntualmente previsti) o attraverso la riorganizzazione dei volumi esistenti. La scelta è quella della continuità con la tradizione edilizia e architettonica.

Manti di copertura: l'obiettivo del piano è di puntare a ricostituire nel tempo l'originaria uniformità, se non di materiale (cotto), almeno di colore. Al posto della recente commistione di colori (grigio, testa di moro, cotto, lamiera, ecc.) si è ritenuto necessario ritornare a una forte

	Restauro	Risanamento	Ristrutturazione	Demol.	Demol. ricostr.	Totali
Bieno	1	14	118	/	12	143
Casetta	1	1	17	/	3	22
TOTALE	2	15	135		15	165
	1%	9%	81%	/	9%	100%

Le categorie di intervento attribuite dal PRG agli edifici del centro storico.



immagine unitaria che non comporterà costi né disagi per la popolazione, stimolata a sentirsi partecipe più direttamente della costruzione del proprio paesaggio e del mantenimento di quei caratteri in cui si riconosce.

Abbaini e finestre in falda: è stato stabilito esattamente quanto, come e dove realizzarne per consentire il recupero dei sottotetti senza snaturare il sistema delle coperture.

Balconi, ballatoi e scale, fori: anche in questo caso sono state date indicazioni precise circa dove e come intervenire.

Materiali: sono stati precisati i materiali da utilizzare, che sono sempre quelli tradizionali.

Colore: anche per questo importante elemento sono state date indicazioni che saranno fondamentali per migliorare l'aspetto complessivo del centro storico.

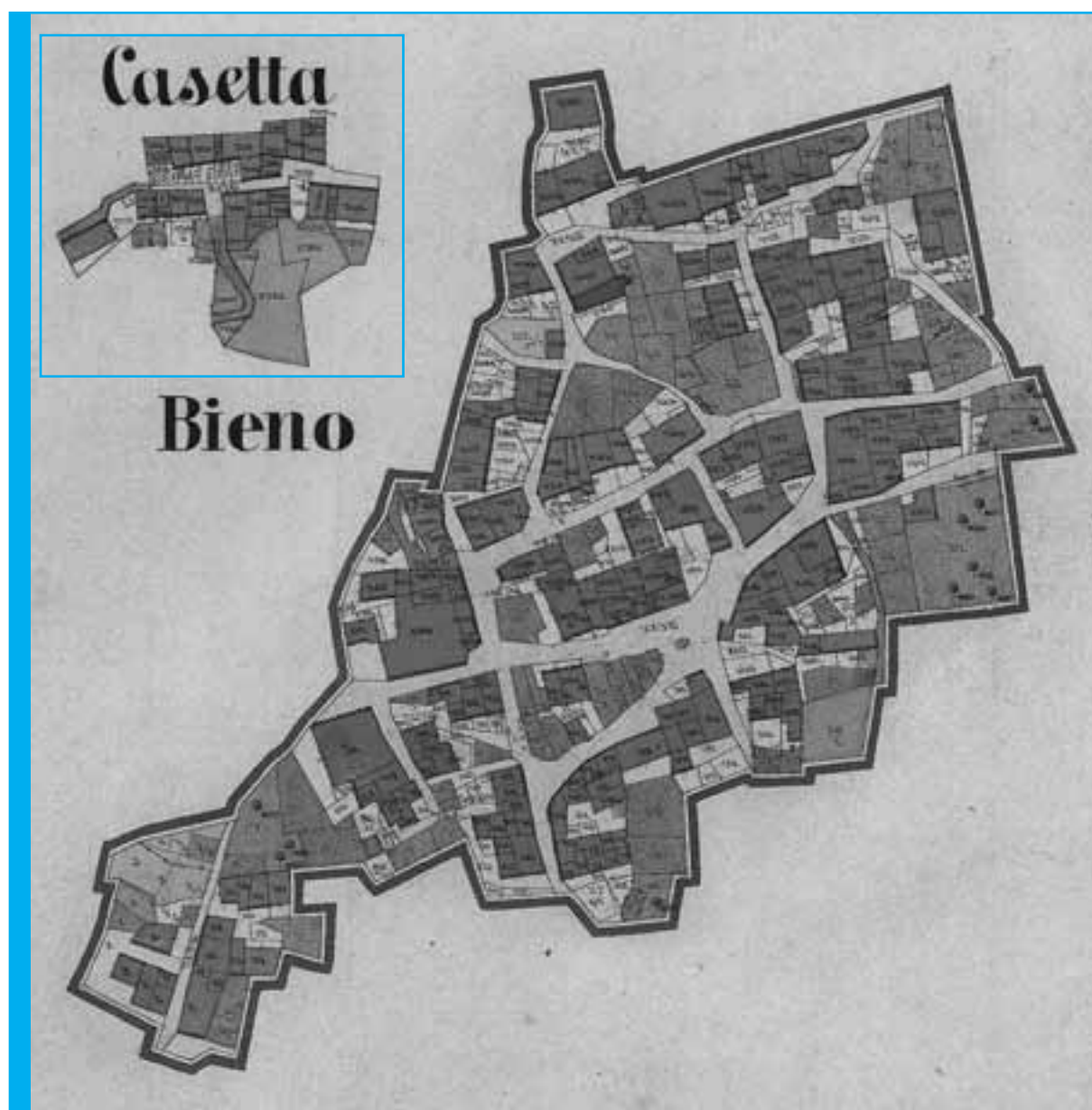
Spazi liberi: devono restare tali e valorizzati con pavimentazioni tradizionali o con verde. Dovranno essere evitate le opere di arredo improntate a uno sfarzo eccessivo, caratterizzate da una inutile varietà di forme e materiali, riferite a contesti storicamente e culturalmente diversi.

STUDIO DEGLI ELEMENTI COSTRUTTIVI DEI MATERIALI E DELLE TIPOLOGIE

Nelle norme di attuazione sono state inserite indicazioni puntuali circa i materiali ammessi o vietati, gli elementi costruttivi tradizionali, gli interventi ricorrenti, le tipologie tradizionali. In questo modo i nuovi progetti avranno dei riferimenti nella tradizione locale e verrà assicurata la permanenza dei caratteri tipici del centro storico.

Alle norme è stato allegato il manuale dei più comuni elementi costruttivi tradizionali. Si tratta di uno studio di grande importanza che rappresenta una sorta di compendio di quanto è stato analizzato e studiato sul territorio. I caratteri principali (gli elementi di copertura, gli intonaci con le decorazioni, le finestre, le porte, i balconi, i ballatoi, le scale, i muri, le fontane, le pavimentazioni) rendono ogni paese unico e diverso da altri e nel nostro caso sono stati illustrati, selezionati e proposti come prototipi da riprendere e da riproporre.

Bieno e Casetta nelle mappe di impianto storiche (fonte Servizio Catasto della Provincia Autonoma di Trento/Croxarie)



EDIFICI DA RECUPERARE

Sono stati individuati nella cartografia quattordici edifici da recuperare. Sono stati censiti in schede che riportano la documentazione fotografica, l'estratto mappa, notizie sull'accessibilità e sulla dotazione di infrastrutture tecnologiche.

Per questi edifici in stato di abbandono le norme di attuazione prevedono la possibilità di recupero.

AREE RESIDENZIALI DI COMPLETAMENTO

Il P.R.G. conferma le attuali aree residenziali di completamento. Sono zone quasi totalmente edificate. È stata data questa destinazione a un'area ormai quasi totalmente edificata di 1700 metri quadri interclusa tra le aree residenziali e il centro storico. È stata destinata a parcheggio un'area libera di 700 metri quadri nella zona centrale del paese, sopra la scuola.

L'unica area libera già esistente di una certa dimensione (4.000 metri quadri) è quella a nord del centro storico. Per questa è stato previsto lo strumento del Piano di Lottizzazione in quanto presenta problemi di accessibilità che potranno essere risolti solo da una progettazione unitaria.

Gli altri lotti liberi in questo tipo di aree sono molto pochi (in totale circa 8.000 metri quadri) e molto spesso risultano di difficile edificabilità in quanto interclusi e privi di accessi.

In totale le aree residenziali di completamento riguardano 117.000 metri quadri, ma quelle libere ne rappresentano circa un decimo e cioè 12.000 metri quadri.

In queste aree sono stati mantenuti gli indici urbanistici esistenti (fabbricabilità di 1,5 mc/mq e altezza massima di 8,50 metri).

Come di consueto per gli edifici esistenti è stata data la possibilità di un aumento di volume massimo del 20% una tantum, indipendentemente dagli indici di zona. In questo modo si intende favorire un uso più intenso del territorio già edificato.

AREE RESIDENZIALI DI NUOVO IMPIANTO

Il P.R.G. conferma anche in questo caso le aree esistenti, apportando solo qualche modesta aggiunta per rispondere alle esigenze di prima casa della popolazione.

Esaminando la situazione nel dettaglio:

Bieno:

- a sud è stata confermata l'area 1 di 2.700 metri nella quale i lotti liberi risultano di 1.950 metri
- sempre a sud è stata confermata l'area 2 di 4.900 metri nella quale i lotti liberi risultano di 3.200 metri
- in adiacenza all'area 2 è stata prevista la nuova area 3 di 5.200 metri con obbligo di Piano di Lottizzazione
- a sud della strada provinciale è stato previsto un nuovo lotto (area 4) di 1.350 metri. Il lotto è prossimo ad altri edifici recenti, non espande l'abitato e risulta compatibile con lo schema urbano che sarà generato dalla nuova strada del Tesino. Questa diventerà una strada interna con una continuità edilizia a valle che completa quella già esistente.

- a nord dell'abitato sono state confermate le aree 5 e 6, prevedendo però per tutta la parte libera di quest'ultima (3.300 metri) un Piano di Lottizzazione
- sempre a nord dell'abitato è stato previsto un nuovo lotto edificabile (area 7) di 1.300 metri in continuità con altri edifici e senza dilatare l'abitato.
- nella zona nord-est è stata ridotta l'area 8 portandola dagli attuali 3.600 a 2.300 metri.

Casetta:

- sono state confermate le aree residenziali 9 e 10 (2.000 metri totali);
- sono stati previsti due nuovi lotti residenziali (aree 11 e 12) per un totale di 2.550 metri in prossimità del tornante di accesso alla frazione. Data la minima estensione del nucleo e il suo carattere rurale con edifici singoli si tratta di una scelta compatibile che ne impedisce l'abbandono.

In totale le aree residenziali di nuovo impianto assommano a 27.300 metri, di cui 21.000 liberi. Anche in queste zone sono stati mantenuti gli indici urbanistici (fabbricabilità fondiaria di 1 mc/mq e altezza massima di 8,5 m).

Per gli edifici esistenti è stata data anche in questo caso la possibilità di un aumento di volume massimo del 20% una tantum, indipendentemente dagli indici di zona.

ATTIVITÀ ALBERGHIERE

È stata confermata l'area per attività alberghiere di 3.250 metri prevista a est dell'abitato.

AREE PRODUTTIVE

Il piano attualmente in vigore prevede all'estremità orientale del territorio comunale un'area produttiva del settore secondario che sarà tagliata in due e resa inutilizzabile perché si trova quasi completamente all'interno della fascia di rispetto dalla nuova strada.

Nell'intento di mantenere un'area da destinarsi alle attività degli artigiani locali l'Amministrazione ha deciso di prevedere una nuova area produttiva nella stessa zona, ma spostata verso l'attuale strada provinciale, nello spazio compreso tra questa, la nuova strada di progetto e la viabilità locale.

L'area prevista è di 13.000 metri a fronte dei 10.000 di quella precedente e sarà sottoposta a Piano Attuativo. Inoltre è stata confermata l'area produttiva di 1.850 metri a Casetta, destinata a un'attività artigianale esistente.

ATTREZZATURE E SERVIZI

Sono state confermate tutte le aree con questa destinazione senza prevederne di nuove.

SPAZI PUBBLICI

Comprendono quelli destinati ad attrezzature sportive e a verde pubblico. È stata confermata la destinazione relativa alle attrezzature sportive (campo da calcio e da tennis) a ridosso della strada provinciale e quella a verde della striscia che divide in due parti le aree residenziali di completamento a nord della strada provinciale. Quest'ultima è limitata dal "murazzo". In continuità, a sud della strada provinciale è stata prevista una nuova



area di circa 3.000 metri da destinare a spazio pubblico, che servirà da collegamento con il grande spazio a parco previsto a sud dell'abitato. È questa un'area molto vasta (45.000 metri) costituita da distese prative che si alternano a macchie di bosco di grande pregio ambientale. Collegandosi alla chiesa diventerà la zona di maggior pregio del paese.

PARCHEGGI

Sono stati confermati quelli esistenti e ne sono stati previsti alcuni di nuovi: in particolare uno al centro dell'abitato, sopra le scuole e uno, di dimensioni limitate, a servizio delle zone residenziali a sud del paese. All'interno del centro storico sono stati previsti alcuni spazi da riqualificare che saranno in parte destinati a parcheggio.

AREE AGRICOLE

Nel territorio di Bieno tutte le aree agricole risultano di interesse secondario. Per gli edifici esistenti è stata mantenuta la possibilità dell'ampliamento già previsto nel piano in vigore (200 metri cubi oppure il 20% del volume esistente). È stata mantenuta anche la possibilità di costruire strutture per ricovero di attrezzi, deposito e simili.

INFRASTRUTTURE

STRADE

La variazione più importante riguarda la strada di terza categoria (strada provinciale del Tesino). Attualmente attraversa l'abitato di Bieno tagliandolo in due parti. La nuova previsione, risultato di una scelta a livello provinciale, sposta il tracciato stradale completamente all'esterno dell'abitato, nella zona a sud del territorio comunale.

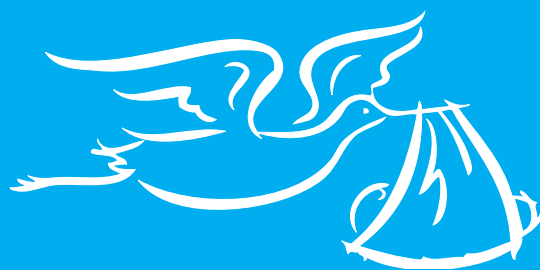
Il nuovo P.R.G. prende atto di questa scelta: una delle modifiche urbanistiche più rilevanti della nuova pianificazione che inciderà in modo molto significativo sullo sviluppo del paese.

Altre previsioni riguardano, nella zona ovest del territorio comunale (a sud di Casetta), il potenziamento della strada di quarta categoria delle Zunaghe che collega Bieno con Samone e della parallela strada locale.

Per legare in qualche modo il paese con la nuova strada provinciale è previsto il potenziamento della viabilità locale di Lasta e Castrozze che diventerà da un lato l'accesso ovest all'abitato di Bieno e dall'altro l'accesso sud alla zona della chiesa.

Altre nuove previsioni relative alla viabilità locale sono nella zona a sud dell'abitato: due tratti di viabilità di progetto di collegamento a sud delle aree residenziali in prossimità della chiesa; viabilità in parte da potenziare e in parte di progetto di collegamento tra la zona della chiesa e l'area agricola a sud dell'attuale strada provinciale.

Si delinea, in questo modo, un diverso reticolo viario sul quale si organizzerà la crescita del paese, evitando così crescite disordinate che hanno portato a zone servite male e ad attraversamenti difficoltosi.



DALL'ANAGRAFE ANNO 2007

Il **primo gennaio 2007** a Bieno risiedevano **217 maschi** e **236 femmine**, per un totale complessivo di **453 abitanti**.

Nel corso dell'anno:

sono **morti 2 maschi** e **una femmina**;

sono **emigrati 8 maschi** e **11 femmine**;

sono **nati 2 maschi** e **2 femmine**;

sono **immigrati 3 maschi** e **7 femmine**.

Al **31 dicembre 2007** la popolazione residente risultava composta da **212 maschi** (meno 5 rispetto all'inizio dell'anno) e **233 femmine** (meno 3 rispetto all'inizio dell'anno) per un totale di **445 persone**.

Complessivamente nel corso del 2007 la popolazione residente è **diminuita di 8 unità**.

GLI AMMINISTRATORI COMUNALI

GIUNTA

Giorgio Mario Tognolli (Sindaco)

Luca Guerri

(Vicesindaco e assessore alla cultura, ambiente, bilancio, associazioni)

Mauro Baldi

(Assessore alle foreste e agli usi civici)

Carla Brandalise*

(Assessore al turismo, sport, politiche sociali e giovanili)

Michele Dellamaria

(Assessore alla viabilità, acquedotto, fognature e servizi cimiteriali)

* Carla Brandalise sostituisce in Giunta Laura Valentina Coletti.

CONSIGLIO

Gruppo di maggioranza "Bieno"

Giorgio Mario Tognolli, Luca Guerri, Mauro Baldi, Laura Valentina Coletti, Michele Dellamaria, Carla Brandalise, Andrea Bernardo, Debora Dellamaria, Federico Dellamaria, Ugo Iobstraibizer.

Gruppo di minoranza "Unione di Bieno"

Carlo Giuseppe Molinari, Gianna Baldi, Flavio Boso, Danilo Dellamaria, Cristian Zortea



Il parco fluviale

Nell'ambito del patto territoriale del Tesino e Vanoi è prevista una rete di collegamento ciclabile. All'interno di questo progetto il Comune di Bieno valorizzerà la zona, circa 27mila metri, che da via don Morelli si snoda in direzione nord-est costeggiando l'asta del rio Ofsa.

L'obiettivo è riqualificare in modo permanente un'area del paese da tempo destinata all'abbandono. L'inserimento di questo intervento nel contesto più ampio della future pista ciclabile e ippovia che collegheranno il Tesino con la pista della Valsugana, già in grande parte realizzata, fa di questa iniziativa un progetto strategico per il nostro paese.

L'intervento verrà realizzato dal Servizio Ripristino Ambientale della Provincia autonoma.

Il rio Ofsa è l'elemento che caratterizza maggiormente la zona. I dintorni sono contrassegnati da alcuni elementi significativi da valorizzare. Fra questi possono essere ricordati le macchie d'alberi isolate (da recuperare), il recupero di alcuni appezzamenti a meli, prugnoli e prugne, cornioli, il recupero e la messa a dimora di noccioli per segnare i percorsi pedonali, il riconoscimento e la conservazione dei tratti paludosi, di alcune fasce di terreno coltivato che si accosteranno al rio portando il prato e le coltivazioni fino alle sue rive.

Gli elementi cardine del nuovo progetto sono la partenza dei percorsi ciclabile e pedonali, il chiosco bar, l'anfiteatro in terra e il parcheggio.

Il collegamento tra i vari nodi è costituito da due tipologie di percorsi: il principale, utilizzato anche come pista



ciclabile, pavimentato in asfalto drenante rosso e l'altro in sterrato. Rimane la porzione di strada interpodereale esistente, che verrà sistemata nel tratto interessato dal progetto. L'illuminazione verrà assicurata da lampioncini a stelo.

I percorsi pedonali sono collegati da quattro passerelle che attraversano in più punti il rio Ofsa.

Il chiosco è collocato al centro del parco e ospita un piccolo bar e i servizi igienici.

Un altro elemento importante è l'anfiteatro, da realizzare alla base di una concavità naturale. Avrà basso impatto visivo e verrà realizzato impiegando materiali naturali propri della "Landart": pietra, terra e vegetazione.

Farà parte del parco una zona destinata a giochi didattici come per esempio tubi sonori e mulinelli ad acqua.

Il parcheggio, infine, ospiterà quattordici posti auto.

I tempi per la realizzazione dell'opera dovrebbero ragionevolmente aggirarsi in circa diciotto, venti mesi.

Il progetto è stato redatto dall'architetto Andrea Tomasselli di Strigno, per un costo complessivo di 348mila Euro.



LE PRINCIPALI DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE. ANNO 2007

1 (12.1.2007) Approvazione della convenzione tra i Comuni di Strigno, Bieno, Samone, Spera, Scurelle e Castelnuovo per la gestione associata e la disciplina dei rapporti conseguenti allo scioglimento del "Consorzio per lo sfruttamento delle sorgenti di Rava e del Fer" in C.C. Bieno

3 (23.2.2007) Progettazione del sistema di gestione ambientale per l'ottenimento della certificazione Emas. Approvazione della politica ambientale e dell'analisi ambientale iniziale del Comune di Bieno

4 (23.2.2007) Adozione del documento preliminare relativo alla revisione del PRG di Bieno.

9 (20.4.2007) Approvazione del Nuovo Regolamento Edilizio comunale

13 (20.4.2007) Lavori di completamento e ristrutturazione acquedotto di Rava, IV° lotto. Approvazione in sola linea tecnica del progetto definitivo

14 (20.4.2007) Adozione del gonfalone del Comune di Bieno

15 (20.4.2007) Mozione in merito alla richiesta alla Giunta Provinciale di Trento di ripristino del coefficiente di calcolo dell'organico funzionale della scuola primaria con pluriclassi

22 (24.8.2007) Promozione da parte del Comune di Bieno della costituzione della società "Azienda per il Turismo Valsugana Società Cooperativa". Approvazione dello schema di statuto e indicazioni per i patti parasociali

25 (16.11.2007) Adozione definitiva del documento preliminare relativo alla revisione del P.R.G. di Bieno.

30 (20.12.2007) Approvazione Regolamento comunale per il servizio di distribuzione dell'acqua potabile

31 (20.12.2007) Approvazione delle tariffe per l'anno 2008 relative al servizio acquedotto

32 (20.12.2007) Determinazione delle aliquote I.C.I. e detrazione per l'abitazione principale a valere per l'anno 2008

33 (20.12.2007) Approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2008, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale 2008/2010

TUTTE LE DELIBERAZIONI SONO DISPONIBILI PRESSO GLI UFFICI COMUNALI PER LA CONSULTAZIONE DA PARTE DEGLI INTERESSATI.



Cambia l'illuminazione in paese

L'Amministrazione comunale ha affidato all'architetto Katuscia Broccato l'incarico per la progettazione del nuovo impianto di illuminazione pubblica di Bieno e degli abitati di Casetta e Molin.

ULTIMA ORA

AL COMUNE DI BIENO LA CERTIFICAZIONE EMAS

Il Comune di Bieno ha ottenuto assieme a Cinte Tesino la certificazione EMAS (Eco-Management and Audit Scheme), a conclusione del processo avviato assieme ai tre comuni del Tesino. I due comuni sono fra i primi in Italia a ottenere questo importante riconoscimento introdotto dalla Comunità Europea per migliorare l'efficienza delle organizzazioni che dimostrino un reale impegno nel limitare il proprio impatto ambientale complessivo. Chi ottiene la certificazione EMAS viene registrato in un elenco dell'Unione Europea riservato alle organizzazioni che gestiscono il loro impatto ambientale secondo standard elevati, conformi alla norma internazionale ISO 14001.

L'obiettivo di EMAS consiste nel valutare e migliorare di continuo le prestazioni del comune mediante:

- l'introduzione e l'attuazione, da parte dell'Amministrazione comunale, di un "Sistema di Gestione Ambientale";
- una periodica valutazione delle varie incidenze ambientali presenti nel territorio e una osservazione delle azioni intraprese;
- un'informazione trasparente e un dialogo con i cittadini e gli altri soggetti interessati.

Maggiori informazioni sono disponibili su www.tesinoambiente.eu.

Si prevede in particolare la sostituzione dell'attuale impianto di illuminazione pubblica e la valorizzazione del centro storico.

Il progetto prevede l'utilizzo di cavi elettrici per posa fissa dentro tubazioni interrate, anche di nuova realizzazione, pozzetti alla base di ciascuna palificazione, in prossimità di cambi di direzione e incroci di strade, quattro quadri elettrici principali per il comando dei circuiti di illuminazione (in prossimità della chiesa di Casetta, in località Molin e i due restanti a servizio del paese di Bieno).

Le tubazioni interrate (tubo in PVC) verranno posate a una profondità di 50cm dalla pavimentazione stradale. Per l'illuminazione sono stati scelti apparecchi a luce diretta adatti per il montaggio sui pali o a parete. In base ai calcoli illuminotecnici l'impianto sarà in grado di garantire un livello di illuminamento medio, misurato sulla sede stradale, di 16 lux per le strade comunali e di 26 lux per la provinciale. L'accensione delle lampade avverrà mediante interruttore crepuscolare programmabile o comando manuale.

Il costo complessivo dell'intervento è pari a circa 880mila Euro. A regime le spese annue di esercizio saranno di circa 6.900 Euro.





Zunaghe:

iniziati i lavori della nuova strada

Sono stati risolti alcuni problemi relativi alla strada delle Zunaghe, riferibili nello specifico al Comune di Strigno, che con Bieno e Samone ha promosso l'opera. Al via la realizzazione del progetto dell'ing. Nicola Alessandrini dello Studio PCM di Trento.

Con questo intervento i tre comuni coinvolti intendono garantire maggiore sicurezza nei collegamenti viabilistici per i residenti e consentire un migliore sviluppo turistico delle strutture esistenti e future.

In particolare possono essere indicate le principali motivazioni a supporto del progetto:

- per Bieno e il Tesino la strada delle Zunaghe è attualmente l'unico collegamento alternativo alla Provinciale 78 nel tratto da Bieno a Tomaselli;
- è unico collegamento per raggiungere i Pellegrini e Lunazza;
- per i lotti e gli edifici con accesso nel tratto di strada che presenta il divieto di transito è l'occasione per ottenere una viabilità regolare;
- per i tre Comuni di Bieno, Strigno e Samone è un'opportunità per recuperare e valorizzare l'antica Via Claudia Augusta Altinata attraverso la realizzazione di aree sosta panoramiche e informative.

Attualmente la strada (lunga circa 2.850 metri) è per metà non agibile (nel tratto Bieno-Pellegrini), sia in ter-

mini sostanziali, essendo sterrata e con carreggiata di 2,25 metri, sia formali per la presenza di un divieto di transito. La parte rimanente (dai Pellegrini a Samone) è stretta e priva di barriere di sicurezza e piazzole di scambio. Il tratto Bieno-Pellegrini è quello su cui si dovrà maggiormente intervenire, in quanto l'allargamento della strada esistente comporta la realizzazione ex-novo di adeguate infrastrutture, mentre il tratto Pellegrini-Samone è quello su cui si dovrà intervenire con opere meno rilevanti rispetto al tratto precedente per adeguare l'attuale strada e per rendere migliore la viabilità.

Il progetto prevede la generale sistemazione e l'allargamento del tracciato già esistente. Nei vari tratti gli interventi saranno di differente tipologia, con l'intento di rendere il più possibile il tracciato uniforme rispetto alla variegata situazione attuale.

La larghezza della carreggiata sarà di 4,5 metri, sufficiente per consentire l'incrocio di due autovetture (non quello di mezzi pesanti). Nel tratto iniziale, partendo da Samone e per circa 550 metri non si prevedono allargamenti ma solo il rifacimento del manto di usura in asfalto e la posa della barriera di sicurezza. Al termine di questo primo tratto la pavimentazione attuale verrà asportata e sostituita dalla nuova struttura stradale con una fondazione adeguata a sopportare i sovraccarichi stradali.

Allo stesso modo lungo tutto il tratto di Bieno (a partire circa dai Pellegrini fino alla Provinciale 78) verrà realizzata la nuova struttura asportando solo il terreno necessario.

In alcuni tratti sono stati previsti muri rivestiti in granito sia a monte che a valle.

L'opera verrà realizzata in quattro tratti funzionali, in modo da garantire l'accesso agli edifici e ai lotti esistenti. I tratti funzionali sono:

Inizio paese Samone - curva Samone;
Curva Samone - incrocio Samone;
Incrocio Samone - Pellegrini;
Pellegrini - Bieno

Per la realizzazione del progetto è stato valutato un tempo di diciotto mesi (primo tratto tre mesi, secondo tratto quattro mesi, terzo tratto due mesi, quarto tratto nove mesi).

L'intervento avrà un costo complessivo di circa 2,1 milioni di euro.



ACQUEDOTTO

Con la ristrutturazione e potenziamento dell'acquedotto di Rava è previsto il rifacimento della tubazione di adduzione ai vari comuni fino ai relativi serbatoi di accumulo.

Nel caso di Bieno, la nuova tubazione proveniente da Rava alimenta un ripartitore. Dal ripartitore di Bieno, situato a quota 1.025, due diramazioni alimentano rispettivamente un vecchio serbatoio a quota 975 e un serbatoio di recente costruzione a quota 880. I due serbatoi servono la parte alta e la parte bassa del paese con due reti indipendenti e pressioni differenziate.

Il vecchio serbatoio di Bieno, della capacità di 210 metri



La Provincia ha finanziato con 133mila Euro, su una spesa di 140mila, la richiesta del Comune relativa all'acquisto di uno stabile a fianco del municipio. Gli obiettivi sono acquisire ulteriori spazi per gli uffici e adeguare la sede comunale alle normative per i disabili attraverso l'installazione di un ascensore.

cubi, è al limite della sua funzione: le strutture murarie presentano notevoli perdite e anche gli interventi di riparazione già svolti non hanno dato risultati soddisfacenti. Anche le attrezzature idrauliche sono ormai inadeguate a garantire il servizio idrico potabile e antincendio dell'abitato. Lo stesso ripartitore è in cattivo stato di conservazione e non più funzionale.

Dunque a Bieno, in molti periodi dell'anno e soprattutto nella fascia oraria di maggiore utilizzo, si creano disservizi nel rifornimento idrico e antincendio, riconducibili appunto alle perdite del serbatoio a quota 975.

I lavori prevedono l'abbandono del ripartitore e del vecchio serbatoio che verrà ricostruito. Contestualmente si provvederà a prolungare la rete dell'acquedotto della frazione di Casetta al fine di garantire il servizio idrico potabile e antincendio anche alla parte bassa della frazione.

Il progetto è dell'ing. Paolo Bombasaro e prevede una spesa complessiva di circa 580mila Euro.

In occasione dei lavori l'Amministrazione comunale realizzerà un piazzale per il deposito del legname a valle del penultimo tornante della strada forestale a servizio di località Castello e di bosco Guizza, recuperando il materiale di scavo della nuova vasca di accumulo prevista a monte del tornante della strada forestale.

SISTEMAZIONE STRADE

Su progetto dell'Ufficio Tecnico comunale la Edipavimentazioni di Lavis ha completato la sistemazione di alcune vie del paese. Le opere previste riguardavano la ripavimentazione di alcune strade comunali, in particolare via Brigata Acqui, via del Caselo, via Melchiori, piazza degli Alpini, via dell'Asilo Vecchio, via delle Case Nuove: tutte bisognose di interventi di manutenzione straordinaria del fondo stradale che presentava malformazioni e sgretolamenti.

L'intervento è consistito nella fresatura di circa 2-3 centimetri del manto bituminoso nei tratti maggiormente deteriorati, nella successiva posa delle opportune ricariche di conglomerato e del cosiddetto manto d'usura, dello spessore di 3 centimetri.

I lavori, per un importo a base d'asta di 15mila euro, hanno riguardato anche la messa in quota delle botole dei sottoservizi

Il bilancio 2008

Il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2008. si tratta del principale strumento di programmazione per la gestione dei servizi comunali e per le spese di investimento. In queste pagine ne riportiamo i dati più significativi.

GLI INVESTIMENTI

Nel bilancio di previsione per l'anno 2008 l'Amministrazione comunale ha previsto spese di investimento per 1,2 milioni di Euro, così suddivise

Arredi, macchine e attrezzature per gli uffici	1.000
Manutenzione straordinaria edifici comunali e impianti	2.500
Spese straordinarie del Consorzio di vigilanza boschiva	2.500
Spese per accatastamenti, perizie e progettazioni di opere pubbliche	2.000
Manutenzione del cimitero	1.000
Realizzazione dell'impianto natatorio comprensoriale	24.625
Manutenzione straordinaria della scuola dell'infanzia	2.000
Acquisto libri	100
Contributi straordinari alle associazioni	2.500
Manifestazioni organizzate dal Comune	4.000
Contributi alla Pro Loco	500
Manifestazioni sportive e ricreative	300
Acquisto mezzi e attrezzature operai	3.000
Manutenzione straordinaria acquedotto	3.000
Manutenzione straordinaria fognatura	3.000
Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	3.000
Manutenzione straordinaria strade comunali	7.000
Contributo straordinario Vigili del fuoco	4.500
Spese progettazione sfruttamento idroelettrico del Rio Gallina	5.000
Trasferimenti al Consorzio Acquedotto di Rava per centralina	31.000
Lavori per la realizzazione del nuovo impianto di illuminazione pubblica	1.101.804
Arredo urbano	2.500
Manutenzione viabilità forestale	2.000
Acquisto terreni	1.000
Totale	1.209.829

Le spese di investimento previste nel bilancio 2008 occupano oltre il 50% delle risorse previste. Tra queste la più importante è costituita dal rifacimento dell'impianto di illuminazione del paese (vedi articolo a pagina 9).

La nuova centralina a servizio dell'acquedotto di Rava viene finanziata in massima parte con le risorse derivanti dall'entrata nella gestione associata di Villa Agnedo e Ivano Fracena.

Rimangono da segnalare le somme stanziare per la manutenzione straordinaria della scuola dell'infanzia, necessarie per sostituire il bruciatore della caldaia al fine della sua conversione a metano, a completamento degli interventi già realizzati negli anni scorsi.

Per quanto riguarda la piscina comprensoriale, il C3 ha ottenuto l'ammissione dell'opera nel fondo per gli investimenti comunali di rilevanza provinciale nella misura del 95% della spesa. Per quanto riguarda Bieno è stata inserita in bilancio la parte del rimanente 5% a carico delle amministrazioni comunali, calcolata in base agli indici demografici e alla distanza dall'impianto che verrà realizzato a Borgo.

IL BILANCIO

Nella tabella qui sotto ecco l'entità delle principali voci del bilancio di previsione 2008.

ENTRATE	
Entrate tributarie	74.050
Entrate da trasferimenti	509.467
Entrate extratributarie	192.250
Alienazione e ammortamento beni patrimoniali	956.400
Accensione di prestiti	370.304
Partite di giro	197.000
Avanzo dell'esercizio precedente	51.707
Totale delle entrate	2.351.178
USCITE	
Spese correnti	693.099
Spese in conto capitale	1.209.829
Spese per rimborso di prestiti	251.250
Spese per partite di giro	197.000
Totale delle uscite	2.351.178

BIENO AL VOTO

I risultati delle Politiche del 13 e 14 aprile



CAMERA

Partito Liberale Italiano	1	0,37%
Partito Socialista	3	1,12%
Lega Nord	72	26,97%
Popolo Delle Libertà	73	27,34%
Italia Dei Valori	12	4,49%
Partito Democratico	57	21,35%
Partito Comunista dei Lavoratori	3	1,12%
La Destra	9	3,37%
La Sinistra L'Arcobaleno	4	1,50%
Union Für Sudtiroil	0	0,00%
Die Freieitlichen	0	0,00%
Unione di Centro	14	5,24%
Per il bene comune	0	0,00%
Unione Democratica Consumatori	0	0,00%
SVP	18	6,74%
Sinistra Critica	1	0,37%

SENATO

Sergio Muraro SVP Insieme per le autonomie	100	41,15%
Vittorio Bertolini – La Destra	10	4,12%
Cristina Trentini – UDC	19	7,82%
Giacomo Santini – PDL	91	37,45%
Luigi Casanova La Sinistra L'Arcobaleno	23	9,47%

LE PRINCIPALI DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE. ANNO 2007

22 (8.2.2007) Adesione al Piano Giovani di Zona anno 2007

31 (23.2.2007) Osservazioni al progetto del nuovo Piano Urbanistico Provinciale

44 (22.3.2007) Potenziamento e ristrutturazione acquedotto di Bieno; approvazione del progetto esecutivo

50 (19.4.2007) Rinnovo della convenzione con la Cassa Rurale Centro Valsugana inerente l'iniziativa "Fai più bella la tua casa e più bello il tuo Paese"

52 (19.4.2007) Approvazione, dal punto di vista tecnico, dello studio dell'ing. Bonazza Stefano da allegare alla domanda di concessione a derivare a fini idroelettrici sul rio Gallina

54 (17.5.2007) Lavori di potenziamento e ristrutturazione impianto di illuminazione pubblica. Incarico per la progettazione esecutiva e il coordinamento della sicurezza in fase progettuale all'arch. Katuscia Broccato con studio a Strigno

85 (26.7.2007) Lavori di realizzazione di un parco fluviale con percorso ciclabile nel Comune di Bieno. Assenso al Servizio Conservazione della natura e valorizzazione ambientale della Provincia all'esecuzione dei lavori e all'occupazione dei beni di proprietà comunale per il periodo necessario all'esecuzione dell'opera

88 (26.7.2007) Autorizzazione ai fini patrimoniali al GAAR, Gestione Associata Centrali di Rava, al prolungamento dello scarico della centralina di Rava

93 (26.7.2007) Lavori di manutenzione della viabilità forestale: approvazione del progetto, impegno di spesa e assegnazione dell'incarico

94 (9.8.2007) Lavori di allargamento e sistemazione della strada intercomunale Bieno-Strigno-Samone, detta delle "Zunaghe". Approvazione progetto esecutivo, modalità di appalto, forma contattuale e impegno della spesa

129 (20.12.2007) Approvazione tariffe per l'anno 2008 relative al servizio di fognatura

130 (20.12.2007) Approvazione tariffe per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani per l'anno 2008

TUTTE LE DELIBERAZIONI SONO DISPONIBILI PRESSO GLI UFFICI COMUNALI PER LA CONSULTAZIONE DA PARTE DEGLI INTERESSATI.





Elettricità dal rio Gallina

Il comune di Bieno ha presentato alla Provincia una richiesta di utilizzo a scopi idroelettrici del rio Gallina. La proposta nasce da uno studio di fattibilità commissionato dall'Amministrazione comunale a Energy Power Srl, che ha evidenziato i possibili ritorni economici per la collettività.

La crescente domanda di energia intesa come domanda di petrolio, da parte sia dei paesi industrializzati che da quelli in via di sviluppo, sarà probabilmente uno dei fattori di maggiore criticità geopolitica del prossimo ventennio. Secondo i dati forniti dall'EIA, agenzia governativa americana del dipartimento energia, entro il 2020 la domanda mondiale di petrolio passerà dagli attuali 80 milioni di barili al giorno a 120 milioni. Trovare ed estrarre questi 40 milioni di barili in più al giorno sarà quantomeno arduo. Si aggiunge inoltre il fatto che, secondo stime delle maggiori compagnie petrolifere, nel prossimo decennio si raggiungerà il picco del potenziale produttivo di petrolio inteso come momento in cui la produzione disponibile dai pozzi non riuscirà più a soddisfare la richiesta. Questo comporta l'inevitabile corsa da parte di nazioni, aziende e consumatori a procurarsi una parte delle riserve con la conseguente inarrestabile crescita del prezzo di questa fonte energetica.

Come per l'andamento del petrolio, anche il costo dell'energia elettrica sta percorrendo una parabola ascendente che lo porterà ad avere sempre più influenza nella vita di tutti i giorni. Riuscire a rendersi anche solo in parte "indipendenti" dal fabbisogno di questa energia, attraverso l'autoproduzione, non potrà che diminuire gli effetti che questo aumento del costo avrà negli anni a venire. Ecco perché investire nelle fonti rinnovabili come il fotovoltaico e l'idroelettrico, ma anche l'eolico, le biomasse ed il geotermico sarà un sicuro vantaggio per il futuro.

La parte di territorio sulla quale si è valutata la possibilità di utilizzare parte delle risorse idriche per scopo idroelettrico si trova nel territorio comunale di Bieno e non figura compreso in aree di tutela. In particolare l'attenzione si è concentrata su un tratto del rio "Gallina" e del "Chieppena" particolarmente adatto allo scopo. Nel

tratto preso in esame non sono presenti concessioni di derivazione di alcun tipo e la particolare conformazione morfologica del terreno, boscoso e con pendenze accentuate, ne permette un utilizzo idoneo.

La normativa provinciale prevede la possibilità di utilizzo a scopi idroelettrici dei torrenti il cui bacino imbrifero a monte dall'opera di presa sia superiore ai 10 Km². Tale vincolo può essere superato se il richiedente della concessione è un ente locale. Pertanto la possibilità di utilizzo a scopi idroelettrici del rio "Gallina" da parte dell'Amministrazione comunale di Bieno risulta giuridicamente ammissibile anche a fronte di una superficie di 6,28 Km².

Valutando la possibilità di installare un impianto di produzione idroelettrica che utilizzi l'acqua del rio "Gallina" è stata individuata come zona utile per l'ubicazione della centralina e dell'opera di scarico un punto sulla sponda destra (orografica) del rio "Chieppena", subito sopra l'opera di presa che alimenta il bacino della centrale Enel più a valle, a una quota di circa 980 m.

Per l'opera di presa il punto di prelievo individuato si trova sotto il Ponte di Longon, a un'altitudine di circa 1.275 m.

La vasca di carico si può ipotizzare ubicata lungo il percorso, collegata all'opera di presa con un canale di gronda in cemento, da dove poi partirà la condotta forzata.

Per l'analisi generale sulla fattibilità dell'opera è possibile ipotizzare un intervallo di portate turbinate, nei vari mesi dell'anno, variabile tra 20 l/s e 60 l/s.

Ipotesi di impianto

Dall'analisi dei dati è stata fatta un'ipotesi di impianto e una stima della sua produzione. L'ipotesi di impianto proposta comprende: l'opera di presa sul rio "Gallina" (1.275 m. s.l.m.); il canale di gronda che collega l'opera di presa con la vasca di carico; la Vasca di carico della condotta forzata; la condotta forzata di collegamento con la centrale; la centrale di produzione (980 m. s.l.m.); l'opera di scarico sul torrente "Chieppena".

Opera di presa sul rio Gallina

La presa è costituita da una briglia in cemento armato realizzata sul Rio Gallina a quota 1.275 m. s.l.m.

L'acqua del torrente, intercettata dalla griglia di presa, viene condotta per mezzo di un canale di gronda di

adduzione a una struttura che assume la funzione di dissabbiatore e vasca di carico per la condotta forzata. La quantità in eccesso viene restituita al corso d'acqua. Viene garantito il rispetto del passaggio del minimo deflusso vitale con una canaletta che sottrae alla griglia di presa una portata pari al minimo deflusso vitale.

Canale di gronda che collega l'opera di presa con la vasca di carico

Il canale di gronda porterà l'acqua dall'opera di presa alla vasca di carico senza metterla in pressione.

Vasca di carico della condotta forzata

È un edificio che ospita il dissabbiatore, la vasca di carico e tutti gli organi di manovra e sicurezza necessari a mantenere la condotta in pressione, senza infiltrazioni d'aria o di residui solidi.

Condotta forzata di collegamento con la centrale

La condotta forzata in acciaio, del diametro di 200 mm., verrà interrata per una lunghezza pari a circa 600 metri. Lungo la condotta verranno posati due cavidotti in PVC, di uguale diametro, per il collegamento del sensore di livello presso l'opera di presa e a disposizione per un eventuale collegamento elettrico nella zona dell'opera di presa.

Centrale di produzione

La centrale di produzione sarà a quota 980 metri circa. Si prevede di realizzare un edificio a due vani dei quali uno conterrà il gruppo turbina-generatore e i quadri elettrici, e l'altro verrà destinato alla consegna dell'energia prodotta.

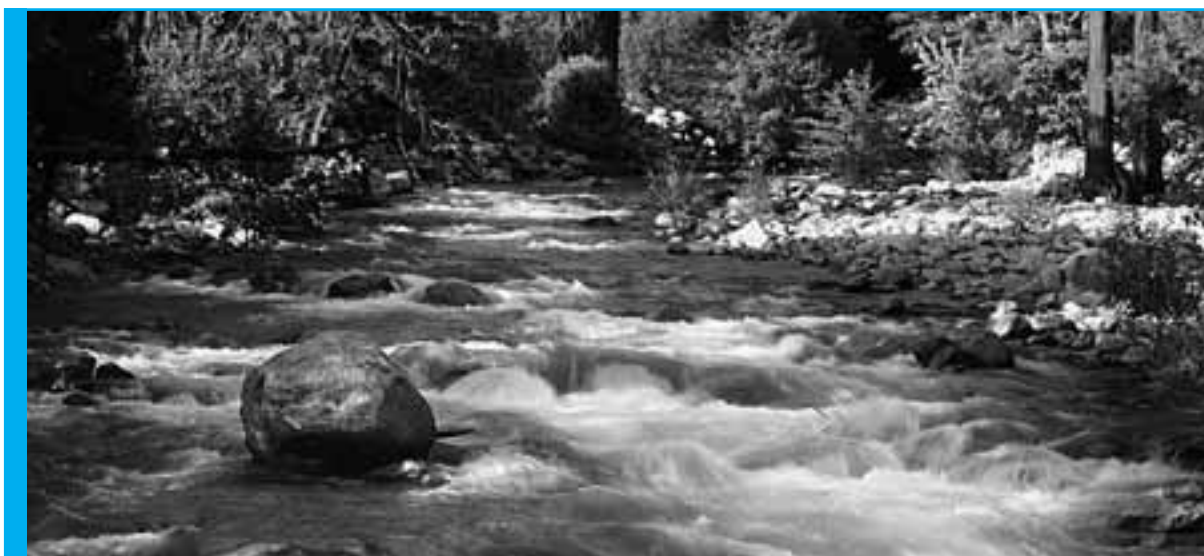
Opera di scarico sul torrente Chieppena

La restituzione delle acque di scarico sarà ottenuta tramite una tubazione in calcestruzzo del diametro di 400 mm. È prevista la realizzazione di un manufatto dissipatore e di una rampa di raccordo con l'alveo del torrente.

ANALISI DELLA PRODUZIONE

È possibile stimare la produzione di energia elettrica complessiva della centrale in 878.400 kWh annui.

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Portata totale derivata [l/s]	20	20	20	40	60	60	50	50	30	50	50	30
Potenza prodotta [kW]	50	50	50	100	150	150	125	125	75	125	125	75
Energia prodotta [kWh]	37.200	33.600	37.200	72.000	111.600	108.000	93.000	93.000	54.000	93.000	90.000	55.800



COSTI

Tipo di Intervento	Costo in Euro
Opera di presa, canale di gronda e vasca di carico	180.000
Condotta forzata	80.000
Centrale di produzione	125.000
Opere elettromeccaniche	300.000
Totale	685.000

Valutazioni economiche di massima

Considerando:

- un costo annuo complessivo di manutenzione ordinaria in circa 20mila Euro;
- altri costi annui derivanti da canone di concessione, ammortamenti (ipotizzato su 12 anni), spese di gestione e generali in circa 70.000 Euro
- i ricavi minimi assicurati derivanti dalla vendita dell'energia prodotta stimabili in 78mila euro
- certificati verdi al prezzo di vendita riferito all'anno 2006 in circa 95.000 Euro, attualmente in vigore per un periodo di 12 anni dalla data di avvio dell'impianto,

è possibile ipotizzare un utile annuo, secondo le ipotesi dello studio di fattibilità, di 83mila Euro.

E il Lusumina?

L'Amministrazione comunale ha chiesto a Energy Power di valutare anche una possibile utilizzazione a scopo idroelettrico del rio Lusumina. A fronte di una spesa di prevista in 205mila Euro l'impianto avrebbe garantito una produzione annua di 42mila kWh, insufficiente per accedere ai benefici dei certificati verdi



DAL
COM
UNE

Bieno al top dei finanziamenti provinciali

Secondo i dati resi noti lo scorso anno dal Presidente della Provincia Lorenzo Dellai, **Bieno, con 8.595 Euro, si colloca al dodicesimo posto della classifica dei comuni trentini stilata in base ai contributi per abitante erogati dalla Provincia autonoma dal 1999 al 2006.**

In totale si tratta di 796 milioni e 616 mila euro che, considerando la popolazione residente in Trentino al 31 dicembre 2005 (502.478 persone), significa una media di 1.584 euro di contributo ad abitante.

Nel calcolo dei contributi sono considerati sia quelli assegnati direttamente ai Comuni sia quelli percepiti attraverso altri enti (Comprensori, ecc.).

In generale nei primi dieci posti figurano tutti centri con pochi abitanti, in cui la realizzazione di opere pubbliche costa naturalmente di più in proporzione al numero di residenti. E infatti il primo comune con oltre mille abitanti si trova al 15° posto: Andalo (1.024 residenti) con 7.593 euro a testa. Sopra la media provinciale di 1.584 euro si collocano 133 comuni mentre al di sotto si trovano i rimanenti 90.

Per quanto riguarda la situazione

	Trentino	€/ab.
1	Palù del Fersina	27.895
2	Vignola Falesina	23.469
3	Grauno	17.540
4	Fierozzo	13.978
5	Valda	11.668
6	Sagron Mis	11.480
7	Lona Lases	11.100
8	Frassilongo	10.005
9	Pieve Tesino	9.390
10	Terres	9.223
11	Luserna	8.731
12	Bieno	8.595

del Comprensorio della Bassa Valsugana e del Tesino, Bieno si piazza al secondo posto dietro Pieve Tesino (9.390 Euro per abitante). Segue con certo distacco Strigno con i suoi 5.180 euro per abitante.

Con riferimento alla media provinciale sono sette i comuni del Comprensorio posizionati al di sotto: Samone, Cinte Tesino, Ospedaletto, Car-

	Comprensorio C3	€/ab.
1	Pieve Tesino	9.390
2	Bieno	8.595
3	Strigno	5.180
4	Scurelle	4.912
5	Castelnuovo	4.228
6	Ronchi Valsugana	4.057
7	Ivano Fracena	3.302
8	Spera	3.161
9	Castello Tesino	3.040
10	Telve	2.891
11	Grigno	2.692
12	Novaledo	2.424
13	Roncegno Terme	2.114
14	Torcegno	1.664
15	Samone	1.460
16	Cinte Tesino	1.411
17	Ospedaletto	1.236
18	Carzano	1.135
19	Borgo Valsugana	968
20	Villa Agnedo	748
21	Telve di Sopra	607

zano, Borgo Valsugana, Villa Agnedo e il fanalino di coda Telve di Sopra con 607 Euro per abitante.

DAL COMPENSORIO

Da febbraio è operativo il nuovo centro diurno e centro servizi per anziani di Cinte Tesino, provvisto di nove alloggi protetti. È aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17. L'ammissione avviene attraverso la valutazione dell'assistente sociale di riferimento, contattabile al 0461 755565.





Bentornato "Cilindro"

Torna "Il cilindro", il magazine giovanile della Valsugana e del Tesino nato dal Gruppo Giovani di Bieno e diventato, grazie al Piano Giovani di Zona, una rivista realizzata dai ragazzi che si rivolge ai coetanei di tutto il Comprensorio.

La rivista, distribuita gratuitamente nelle scuole, biblioteche, locali pubblici della Valsugana orientale e del Tesino, ha una veste grafica completamente rinnovata, colorata e vivace, che non mancherà di incontrare i gusti dei ragazzi.

Sfogliando il magazine diretto da Matteo Sassano e realizzato da una redazione composta da Manuel Pacher, Marco Voltolini, Monica Fante, Rudy Pagan, Stefano Fattore e Stefano Micheletti, molti spunti di interesse testimoniano la bontà del lavoro dei giovani giornalisti. Molte rubriche (giovani, tecnologia, arte, musica, cinema, sport, ambiente, viaggi) per quarantadue pagine dense di informazioni sul piano giovani di zona, le connessioni Wi-Fi, l'Impressionismo di Alfred Sisley. Non manca una "bancarella" per scambiare, vendere e comprare strumenti musicali e CD. Per collaborare c'è un indirizzo e-mail: redazione.cilindro@yahoo.it e un cellulare (249 5246096)



WWW.VALSUGANAGIOVANI.IT

è il nuovo portale web dedicato ai ragazzi della Valsugana orientale e del Tesino. Realizzato nell'ambito del Piano giovani di zona 2007, si propone come uno strumento per raccogliere pensieri, proposte, concorsi e informazioni.

Dal saluto di Luca Guerri, vicesindaco di Bieno

Cari giovani, è con grande piacere che ho deciso di rispondere all'invito del Presidente del Gruppo Giovani Bieno, Stefano Micheletti, di scrivere alcune righe sul vostro periodico! Sono trascorsi 6 anni dal dicembre 2001, quando nacque il GGB e da allora molta strada è stata percorsa... Tante sono state le iniziative realizzate, molti sogni sono divenuti progetti concreti e, pur tra mille difficoltà, "il cilindro" è diventato una piacevole realtà. L'aspetto comunque che più di altri merita un particolare riconoscimento è, senz'ombra di dubbio, il fatto che ora questo importantissimo strumento di comunicazione venga realizzato in collaborazione con altre realtà giovanili del nostro territorio valligiano. Certamente tale aspetto era stato ipotizzato nella fase embrionale del progetto ma tutti sappiamo benissimo cosa ci sia di mezzo tra il dire e il fare... e credetemi, ciò che è stato fatto non è cosa di poco conto. L'augurio che voglio fare è quello di proseguire in tale direzione poiché, ne sono certo, è senz'altro la rotta migliore per raggiungere molti importanti traguardi: il tempo ripagherà queste scelte [...]



DAL
PAESE

La chiesa rimessa a nuovo

Verrà inaugurata l'8 giugno la chiesa di San Biagio, dopo i lavori di restauro promossi dal parroco don Emilio Menegol.

Il progetto e la direzione dei lavori sono stati affidati all'architetto Katuscia Broccato di Bieno e hanno comportato una spesa di circa 300mila Euro.

L'intervento è stato finanziato con contributi provinciali, dalla Diocesi di Trento, dal Comune di Bieno, dalla Cassa Rurale Centro Valsugana e da alcuni privati.

COSA È STATO FATTO

- Eliminazione degli effetti indotti dalla presenza di acqua. Per risolvere il problema della risalita capillare proveniente dal piano di campagna, si è pensato di intercettare le acque che possono raggiungere il manufatto raccogliendole sul fondo di uno scavo posto a sud e a ovest della chiesa, in modo da poterle quindi allontanare.

In aderenza alla struttura controterra sono state posate delle membrane per intercettare le infiltrazioni d'acqua provenienti dal terreno circostante. L'acqua così raccolta verrà allontanata dall'edificio attraverso una canalizzazione.

Per l'acqua di infiltrazione si è provveduto alla manutenzione del manto di copertura e al rifacimento dei canali di gronda e dei pluviali.

Per l'acqua di condensazione, legata all'idrorepellenza e alla permeabilità da parte della muratura in pietra quando è sottoposta a irraggiamento e sbalzi termici, si è intervenuti con trattamenti protettivi a pellicola impermeabile.

- All'interno dell'edificio sacro sono stati mascherati i danni dovuti all'umidità tramite l'utilizzo di intonaci speciali. La superficie muraria è stata ripulita eliminando l'intonaco presente fino a circa un metro al di sopra dell'altezza massima raggiunta dalla risalita capillare.

- Sono stati rimossi gli elementi vegetali infestanti tramite asportazione manuale o meccanica per quanto riguarda gli arbusti cresciuti in prossimità dell'abside.

- È stata rimossa la malta decoesa dei giunti del campanile e si è provveduto al consolidamento della muratura attraverso l'applicazione di prodotti



APPUNTI DI UNA STORIA

Non è noto quando nacque una prima comunità cristiana a Bieno. Si può ipotizzare che il Vangelo sia stato portato nel piccolo paesino da persone che transitavano sulla Via Claudia Augusta Altinate, che attraversava l'abitato. Anticamente le chiese di Strigno e di Pieve Tesino servivano come punto di aggregazione anche per i cristiani di Bieno, finché, col passare del tempo, ogni piccolo insediamento della valle volle costruirsi una piccola cappella o chiesa. Così avvenne anche per Bieno, che scelse una zona tranquilla a sud dell'abitato, su una piccola collinetta.

Non si conosce nemmeno la data di costruzione dell'edificio sacro e lo si ritrova per la prima volta negli Atti Visitali del 1531.

La notizia successiva è di due anni dopo. Nel 1533 la chiesa venne ampliata. Negli Atti visitali di quello stesso anno si può leggere: "[...] Andammo nella villa di Bieno, pievado di Strigno, per consacrare l'altare di S. Biagio [...] abbiamo benedetto, consacrato e dedicato l'altare di S. Biagio [...] il quale altare era stato rimosso per l'ampliamento della chiesa [...] -26 agosto 1533, indizione VI- (Archivio vescovile di Feltre, vol.26, f.284, r.v.).

Nel 1576 venne concesso il fonte battesimale. Nello stesso anno venne inoltre demolito l'altare all'esterno dell'edificio.

Quasi dieci anni più tardi la chiesa si presentava fornita di un unico portale, con le pareti in parte dipinte e in parte bianche, con il pavimento di cemento e tre finestre. Il presbiterio era diviso dalla navata con un gradino, da una parte esisteva la cappella della Madonna, dall'altra parte quella di San Giorgio. Il SS. Sacramento era custodito in un "depositario" (una specie di tabernacolo) posto sull'altare maggiore. Al posto del campanile c'era un capitello con due campane.

La costruzione del campanile, alto 25 metri, iniziò nel 1595 e finì nel 1603, come testimoniano le due incisioni sui conci angolari della stessa torre campanaria.

Nel 1847 il cimitero, che prima si trovava attorno alla chiesa, venne ricostruito a sud dell'edificio.

In un elenco delle opere d'arte (archivio comunale) che si trovavano a Bieno agli inizi del 1900 viene descritta, in lingua tedesca, anche la chiesa di San Biagio: "*Una strada di montagna, partendo da Strigno, porta sull'altopiano di Tesino [...]. Percorrendo questa strada si giunge al paese di Bieno. La chiesa è dedicata a S. Biagio ed ha un bel affresco del XVII secolo. Rappresenta il santo patrono che posto in anfratto, prega la Madre di Dio per la comunità la quale è rappresentata da alcuni singoli volti molto belli. La chiesa è ad una navata con il soffitto piano. Lo spazio del coro è sovrastato da un arco sul quale si concentrano le tre ali della chiusura poligonale. Sopra il portale laterale si legge la seguente scritta: •PIERO•M•CCCCC•VII•BUSARELLO•*".

L'otto settembre 1914 la comunità di Bieno ottenne l'erezione della curazia di San Bigio in parrocchia.

Durante la Grande Guerra 1914-1918 la parrocchiale, l'unica "originale" dell'ex Pievado di Strigno, non fu danneggiata in modo serio. Ciò si può evincere da un documento inviato dall'Ufficio edile di Borgo all'Ordinariato, custodito nell'Archivio vescovile, del 15 settembre 1921: "[...] la chiesa di Bieno ha avuto la disgrazia di restare intatta durante la guerra e perciò non si poté rifare abbellendola come le altre del distretto".

PER SAPERNE DI PIÙ:

Ferruccio Romagna, *Il Pievado di Strigno*, ed. Campanili Uniti, Trento 1981

Ferruccio Romagna, *Bieno Valsugana, Notizie storiche*, Comune di Bieno, 1995



Gli affreschi ritrovati

Durante la rimozione di due stuccature sui lati a nord e a sud del presbiterio sono stati ritrovati due porzioni di affresco databili probabilmente intorno al quattrocento.

Sul prospetto a sud l'affresco è coperto da uno spesso strato di calce e intonaco. Ha una lunghezza di circa 130 cm e un'altezza di circa 30.

Probabilmente il dipinto murale rappresenta un santo a torso nudo con un mantello di colore rosso, del quale purtroppo non è visibile il volto poiché è stata demolita la parte alta dell'intonaco per eseguire in seguito la cornice in stucco soprastante.

La porzione di affresco ritrovata sul prospetto nord, anch'essa ricoperta da intonaco, è in uno stato di conservazione peggiore. Pare rappresentare un'Annunciazione.

Dopo il necessario sopralluogo e il via libera dei tecnici provinciali il restauro consisterà nella demolizione dell'intonaco soprastante e delle stuccature, cui seguirà la pulitura del film pittorico e il consolidamento di entrambi gli affreschi con iniezioni di malte. Alla stuccatura seguirà il ritocco pittorico con colori ad acquarello.



- consolidanti e stilatura dei giunti con nuova malta.
- È stata migliorata la struttura portante, la chiodatura, gli incastri e i cunei di appoggio, sostituendo inoltre le pedate maggiormente degradate delle scale in legno che portano alla cella campanaria.
- Sono stati rimossi gli elementi vegetali infestanti dei portali in arenaria. Sono stati ripuliti dalle macchie di ruggine e di altra natura. Il degrado per effetto della disgregazione ha reso necessario proteggerli impregnando la pietra con prodotti riaggreganti,
- Sono state sostituite le lamiere di copertura del tetto maggiormente degradate.
- Nel sottotetto dell'aula sono stati rimossi i depositi organici ed è stato posato uno strato di isolante in pannelli appoggiati alla struttura delle capriate.
- Per quanto riguarda le superfici dei tavolati, sono state sostituite alcune parti dell'impalcato. Le assi meno danneggiate sono state levigate e verniciate.
- Sono stati consolidati e puliti l'altare maggiore e l'affresco posto sulla volta del presbiterio.
- La moquette che rivestiva il pavimento lapideo del presbiterio è stata rimossa, con successiva pulizia e recupero dell'originario piano di calpestio.
- Il pavimento in gres della sacrestia è stato rimosso per posare assi di legno uguali a quelle del deposito e dell'abside.
- Sono stati tolti i fogli di lamiera dalla bifora del campanile per sostituirli con una lastra in policarbonato.
- Infine, si è provveduto all'adeguamento degli impianti elettrico e di illuminazione.

Le opere edili sono state realizzate dalla ditta Melchiori di Bieno e quelle di restauro dalla ditta Tecnoart.



I pipistrelli di San Biagio

La Parrocchiale di Bieno ospita una grossa colonia di pipistrelli, tale da poter essere considerata una delle stazioni più importanti del Trentino orientale. Si tratta di oltre un centinaio di esemplari di *ferro di cavallo minore* (*Rhinolophus hipposideros*), che utilizza il sottotetto della chiesa nel periodo estivo e in quello tardo autunnale. Come tutte le specie di pipistrelli trentini, anche il *ferro di cavallo minore* cerca siti tranquilli dove le femmine si radunano, talvolta anche in gran numero, per partorire e allevare i piccoli. Questi siti, definiti *nursery* dai naturalisti, vengono occupati a partire dalla fine di aprile fino alla tarda estate. In periodo autunnale il sottotetto ospita invece alcune decine di esemplari di maschi che utilizzano il sito come "stazione intermedia" nel percorso che li porterà ai luoghi di svernamento dove trascorreranno l'inverno in letargo. La Chiesa di Bieno ha un ampio tetto in legno che "mette a disposizione" notevoli spazi per i pipistrelli. Anche la copertura metallica contribuisce a creare un buon riparo mantenendo condizioni microclimatiche ottimali per questi animali.

Il *ferro di cavallo minore* ospitato nella Chiesa di Bieno è una specie di piccola taglia, di circa 4 centimetri di lunghezza, tipico delle zone più miti della nostra provincia. È un prezioso mammifero che si nutre di insetti cacciati per lo più in zone cespugliate e al margine dei boschi. È facilmente riconoscibile quando lo si incontra in manufatti e grotte perché rimane appeso a testa in giù avvolto nelle sue ali.

Dal punto di vista pratico la presenza dei pipistrelli nel sottotetto della chiesa non comporta alcun pericolo né dal punto di vista igienico e sanitario né per quanto riguarda la conservazione del manufatto storico. È invece di notevole rilevanza conservazionistica la disponibilità dell'architetto Katiuscia Broccato, che ha adeguato il calendario dei lavori anche sulla base delle esigenze della colonia e ha accolto i suggerimenti dei ricercatori del Museo Tridentino di Scienze Naturali per proteggere il sito, di particolare interesse a livello provinciale.



Notizie in breve



INCENDIO A CASETTA

Alle 15 di martedì primo gennaio, in località Casetta, un vicino di casa ha notato delle fiamme nella baita di Armando Tarter. I proprietari, in zona per trascorrere alcuni giorni di ferie, si erano da poco allontanati per una passeggiata. L'allarme è arrivato alla centrale operativa di Trento e immediatamente sono stati allertati i vigili del fuoco volontari di Bieno. A causare l'incendio il malfunzionamento della canna fumaria. Sul posto sono intervenuti anche i volontari di Strigno, Scurelle e Samone. La zona impervia e la strada ghiacciata hanno costretto i pompieri a lasciare i mezzi a circa 800 metri dall'edificio che è stato raggiunto solo grazie ai manicotti. Ci sono volute tre ore per avere ragione dell'incendio, utilizzando sia l'acqua che la schiuma per evitare che oltre al tetto le fiamme raggiungessero anche il resto dell'edificio.

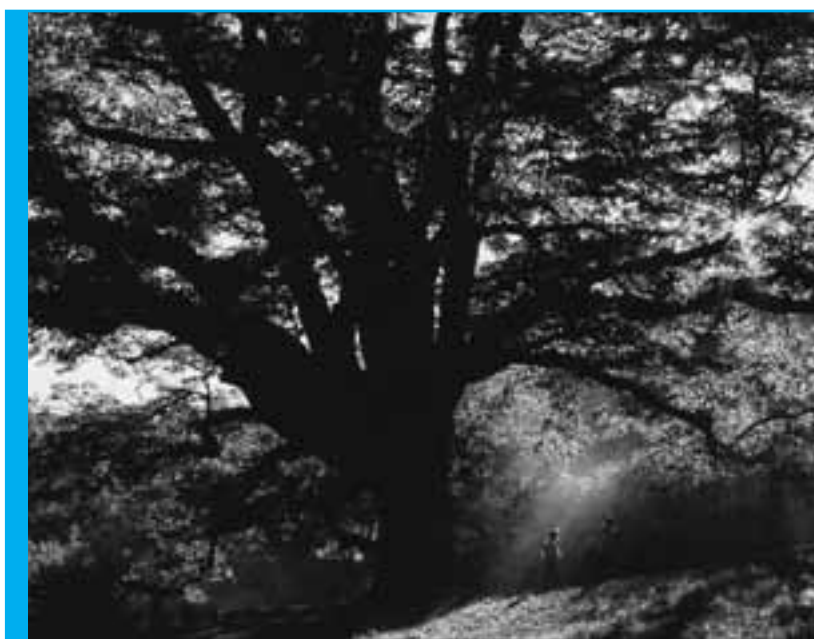
IL TIGLIO DI MASO WEISS

La Giunta Provinciale ha proposto l'inserimento nell'elenco dei beni immobili di particolare pregio paesaggistico o ecologico il tiglio di Maso Weiss.

Le piante che fanno parte dell'elenco previsto dalla normativa urbanistica verranno tutelate e valorizzate anche attraverso agevolazioni ai proprietari per la cura e controllo fitosanitario.

Il nostro "albero monumentale" è stato recentemente riportato anche nella pubblicazione della Provincia "Custodi del tempo... dalle radici del Trentino": un'antologia naturale che racconta, con illustrazioni e testi (fra i quali una prefazione di Mario Rigoni Stern), la storia di 80 piante uniche nel loro genere in Trentino.

Il volume, di grande formato, è in vendita in libreria al prezzo di € 35,00, con allegata una guida escursionistica in omaggio. La sola guida escursionistica può essere richiesta gratuitamente presso il Servizio foreste e fauna della Provincia autonoma di Trento: via G.B. Trener, 3 38100 - Trento <serv.foreste@provincia.tn.it>



ESPLOSIONE IN CASA

Erano da poco passate le otto di mercoledì 6 febbraio quando una forte esplosione ha scosso gli abitanti di via Carlo Valliero. I più vicini al luogo dell'esplosione, accorsi ai balconi, hanno visto una scena terribile: fiamme e fumo che uscivano dal piano terra della casa di abitazione di Renzo Betti, pensionato di 64 anni, e dall'interno si udivano disperate grida di aiuto.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco volontari del paese che, muniti di maschere, sono entrati nello scantinato e hanno portato all'esterno Renzo Betti prestandogli i primi soccorsi. Intanto altri pompieri con le loro apparecchiature e con gli schiumogeni spegnevano le fiamme che avevano avvolto i locali evitando così che

il rogo potesse espandersi alle altre abitazioni e alle vicine case. In breve sono arrivati anche i vigili del fuoco di Scurelle, Strigno e Trento, da dove è giunto anche l'elicottero del 118 con l'equipe medica a bordo per praticare al malcapitato le prime cure del caso. In un primo momento è stato trasportato all'ospedale Santa Chiara per poi essere trasferito in giornata al Niguarda di Milano dove i medici hanno curato le ustioni di secondo grado, soprattutto al volto.

L'esplosione è stata causata da una bombola Gpl. Su un piccolo fornello da campeggio l'uomo stava cucinando. Non si è accorto del fatto che la fiamma si era spenta, lasciando che il gas si propagasse nell'ambiente. A quel punto, per riaccendere il fornello, Renzo Betti ha acceso nuovamente un fiammifero che ha provocato l'esplosione.





Un anno intenso per i Vigili del fuoco

Dopo ventisei anni di onorato servizio il comandante dei vigili del fuoco volontari di Bieno Ugo Tognolli ha dato le dimissioni e con lui il direttivo uscente. L'8 marzo 2007 si è dunque tenuta l'assemblea straordinaria del corpo, chiamata a eleggere le nuove cariche.

Nella sua relazione Tognolli ha voluto ripercorre i principali avvenimenti del quarto di secolo che lo ha visto alla guida del corpo di Bieno, ringraziando le molte persone che in tutti questi anni lo hanno aiutato e sostenuto, mettendo però l'accento sulla necessità di un ricambio generazionale per affrontare i sempre nuovi impegni. Per la carica di comandante l'assemblea ha eletto Aldo Marietti, affiancato dal nuovo vice Fulvio Dellamaria, che prende il posto di Cornelio Dellamaria. Fra i capisquadra il neoletto Ugo Iobstraibizer sostituisce Ezio Brandalise e va ad unirsi al riconfermato Marco Trevisan. Conferme

anche per il segretario e cassiere Ezio Samonati e per il magazziniere Riccardo Brandalise.

Il Sindaco Giorgio Mario Tognolli ha ringraziato a nome dell'intera Amministrazione comunale il comandante e il direttivo uscenti per aver prestato per lunghi anni, con grande professionalità e impegno, il loro servizio in favore della collettività.

GLI INTERVENTI NEL 2007

Per quanto riguarda il 2007, il Corpo dei vigili del fuoco volontari di Bieno ha garantito 76 interventi, 36 dei quali fuori comune, per un totale di ore uomo pari a 2.145,5 (con una durata media per intervento di 5,4 ore).

IL BILANCIO

Il rendiconto 2007 si è chiuso a pareggio su un totale di 23.898 Euro.

Per il 2008 il bilancio preventivo indica il pareggio fra entrate e uscite a quota 35.713 Euro.

Descrizione	Numero	Fuori Comune	Ore uomo	Durata media (ore)
Incidente ambientale (inquinamento)	1	0	1,8	0,6
Calamità (forte vento)	5	0	31,8	1,1
Incendio canna fumaria	2	0	15,5	0,6
Incendio sterpaglie o simili	1	0	3,0	1,0
Incendio boschivo	3	3	86,8	6,8
Incidente stradale	4	2	19,0	1,2
Frane	1	0	3,3	0,3
Pulizia pozzi neri	1	0	6,5	2,2
Soccorso animali	1	0	6,0	1,0
Prevenzione per manifestazioni	9	1	444,0	5,9
Prevenzione incendi boschivi	1	0	110,0	10,0
Servizio reperibilità occasionale	3	0	120,0	10,0
Ricerca persona	6	6	93,5	5,6
Manifestazioni pompieristiche	11	8	667,7	10,6
Addestramento pratico	23	14	460,6	5,3
Addestramento teorico	3	2	52,0	2,7
Manutenzione attrezzatura	1	0	24,0	4,0
TOTALI	76	36	2.145,5	5,4



La Pro Loco dei giovani

Sei mesi il tempo del commissariamento occorso per ridare alla Pro Loco di Bieno una nuova veste dopo il decadimento del Direttivo causato dall'abbandono di quattro degli otto componenti. Era la fine di maggio 2007 e nel corso della stessa assemblea non erano emersi candidati in numero sufficiente. La questione è passata nelle mani dell'Amministrazione comunale che ha proceduto alla nomina di un Commissario straordinario. L'incarico è stato affidato al Vicesindaco Luca Guerri, sul quale si sono concentrate da un lato tante aspettative e dall'altro le numerose scommesse su un fallimento e il conseguente scioglimento della Pro Loco.

Guerri ha concluso il suo incarico con l'assemblea di domenica 9 dicembre. Ecco la sua relazione: *"Il cammino che, nel mio caso, concluderò proprio in occasione dell'assemblea, è stato programmato fin dall'inizio non con il solo fine di trovare nel minor tempo possibile i membri del nuovo Consiglio direttivo, aspetto che nel recente passato non ha dato i frutti sperati, ma soprattutto nel creare le basi affinché coloro che verranno eletti possano lavorare con efficienza e serenità. Per realizzare tutto ciò è stato avviato un processo di stretta collaborazione con l'APT, il Centro Servizi Volontariato del Trentino, la sezione trentina dell'Unione Nazionale Pro Loco e il Servizio Turismo della Provincia. È stata riassetata sia la situazione fiscale (bilanci 2005 e 2006) sia quella burocratica, catalogando e archiviando su supporto informatico centinaia di documenti dal 1950 (la mai celebrata data di nascita dell'associazione) fino ai giorni nostri. È stata formalmente avviata la fase finale del contratto di affittanza del Ristorante ai Larici che si concluderà nel giugno 2008, affinché il nuovo Consiglio direttivo possa procedere secondo il volere dei soci e, infine, è stato adeguato lo statuto sociale in conformità alle nuove normative riguardanti le cosiddette associazioni no profit. Durante questo processo di risanamento e sviluppo ho riscontrato un forte interesse e nuovo entusiasmo tanto che, per la prima volta, all'elezione per il rinnovo del Consiglio direttivo ci sono undici candidati, di cui otto giovani alla loro prima esperienza e con una buona rappresentanza di sesso femminile. Ma forse il risultato più entusiasmante è stato quello relativo ai soci tesserati, poiché avendo ufficialmente aperto il rinnovo del tesseramento solo domenica scorsa mai mi sarei aspettato di arrivare a questo appuntamento con la bellezza di ottantaquattro soci, di cui oltre il 50% lo diviene per la prima volta".* Al termine della relazione i soci hanno deliberato all'unanimità tutti i punti all'ordine del

giorno, compresa la decisione di procedere, alla scadenza del contratto, alla vendita del Ristorante ai Larici, con l'obbligo di reinvestire il ricavato acquistando un terreno dove far sorgere una sede adeguata per svolgere manifestazioni durante l'intero anno.

Il rinnovo delle cariche sociali ha visto l'elezione degli otto giovani candidati: Carla Brandalise (presidente), Emilio Guerri (vicepresidente), Katia Mengarda (segretaria), Jessica Melchiori (cassiera), Antonella Carraro, Rosario Imera, Lorenzo Moggio e Thomas Samonati. Sono stati eletti anche i revisori dei conti (Giorgio Dellamaria, Stefano Menguzzo, Ugo Tognolli) e i tre nuovi probiviri (Elga Dellamaria, Domenico Guerri e Roberto Mutinelli). In questi primi mesi del 2008 il nuovo direttivo ha concluso la trattativa con la vecchia gestione del bar/ristorante ai Larici e ha provveduto alla messa in vendita della struttura. "Ci sono già stati alcuni contatti", spiega la presidente Brandalise, "ma per gli interessati c'è ancora tempo fino a metà luglio, poi un'assemblea dei soci deciderà in merito alle offerte che ci sono arrivate".

È in via di definizione anche il programma delle manifestazioni estive e il consolidamento di una solida rete di collaborazioni fra la ProLoco e tutte le altre associazioni del paese. "Abbiamo iniziato con i vigili del fuoco", racconta la presidente, "ma confidiamo di poter lavorare con tutti nell'interesse dell'intera comunità".





Brevi dalle associazioni

MONTAGNA AMICA

Le temperature miti invogliano molti di noi a mettere gli scarponi ai piedi per raggiungere qualche meta escursionistica più o meno impegnativa.

E così proprio in questi giorni, terminate le escursioni con le ciaspole del periodo invernale, noi di Montagna Amica proponiamo il programma primaverile ed estivo, che come sempre prevede escursioni in montagna rivolte a tutti, attraverso percorsi che permettano di unire la bellezza del paesaggio alla facilità tecnica dell'itinerario, favorendo quindi la partecipazione anche di famiglie e bambini. Percorsi quindi che non richiedano un alto livello tecnico, e che pertanto possono rappresentare un'interessante possibilità per tutti coloro che amano la montagna, la natura, e vogliono trascorrere una domenica insieme camminando tra i monti, fermandosi di tanto in tanto per ammirare e conoscere più da vicino questi angoli di territorio molte volte ancora da scoprire. Ecco allora alcune delle nostre proposte:

Domenica 8 giugno: escursione nel cuore del Celado, uno splendido altipiano a confine tra Trentino e Bellunese, ancora poco conosciuto. Attraverso un interessante percorso arriveremo alla cima più alta del Celado, già in territorio veneto, la Cima Campo, nei cui pressi si trovano i ruderi del Forte Leone.

Domenica 6 luglio: escursione al Lago di Costabrunella, nel Gruppo di Rava. Da qui i camminatori più allenati potranno raggiungere la granitica sommità del Cimon Rava.

Domenica 3 agosto: escursione che unisce laghi cristallini di alta quota, malghe, panorami insospettati e la magia di un paesaggio che è rimasto ancora intatto alla musica, in particolare ai cori di montagna. Dalla Val Malene saliremo per facile percorso alla Malga Tolvà. Da qui possibilità di salire al superbo e limpidissimo Lago degli Aseni. Alle 14,00, presso la Malga Tolvà, concerto del Coro Valbronzale di Ospedaletto.

Escursioni con Guida Ambientale Escursionistica AIGAE. Quota di partecipazione: € 10. Maggiori informazioni sono disponibili nel sito <www.montagnamica.com>.

SPAZIO GIOVANI

Lo Spazio Giovani Bieno è un servizio sociale rivolto a tutti i giovani fra gli 11 e i 25 anni. È un luogo d'incontro dove chiacchiere, conoscere persone nuove, divertirsi e informarsi, uno spazio giovanile dove si può dare vita alla propria creatività e alla voglia di fare insieme qualcosa di piacevole.

Lo Spazio Giovani si trova in via Don Morelli ed è aperto il lunedì dalle 14.30 alle 17.30 e il giovedì dalle 20 alle 22.30.

L'accesso e la frequentazione dello Spazio Giovani sono liberi e gratuiti.

In sede si può trovare: Spazio gioco con calcio balilla, ping pong, freccette, giochi da tavolo; Spazio arte con laboratorio colore e creta, creatività manuale; Spazio musica con un angolo riservato all'ascolto; Spazio multimediale con la possibilità di usare computer e postazione Internet; Spazio consultazione con riviste e altro materiale informativo.

CIRCOLO PENSIONATI

Il 27 gennaio i soci del Circolo Pensionati si sono riuniti in assemblea per il rinnovo delle cariche sociali. Ne è risultato eletto un direttivo tutto al femminile guidato dalla presidente Maria Pia Busana. Alla vicepresidenza è stata chiamata Silvana Purin e alla carica di segretaria Carmen Chistè. Ivonne Tognolli è la nuova contabile. La direzione è completata dalla consigliera Maria Lia Molinari. I più fervidi auguri di buon lavoro da parte di tutti i soci. Il primo atto del nuovo direttivo è invece un invito a tutti i tesserati a partecipare attivamente alle iniziative proposte dal Circolo.



LEGISLATURA 2005/2010: ATTIVITÀ DEGLI ORGANI COMUNALI

ANNO 2005

Il Consiglio comunale si è riunito **5** volte.
Presenze degli amministratori

CONSIGLIERI	PRESENZE
Baldi Gianna	5
Baldi Mauro	5
Bernardo Andrea	5
Boso Flavio	4
Brandalise Carla	5
Coletti Laura Valentina	4
Dellamaria Danilo	4
Dellamaria Debora	4
Dellamaria Federico	5
Dellamaria Michele	5
Guerra Luca	5
Iobstraibizer Ugo	5
Molinari Carlo Giuseppe	4
Tognolli Giorgio Mario - Sindaco	5
Zortea Cristian	5

La Giunta comunale si è riunita **14** volte
Presenze degli amministratori

ASSESSORI	PRESENZE
Tognolli Giorgio Mario - Sindaco	13
Baldi Mauro	13
Coletti Laura Valentina	12
Dellamaria Michele	12
Guerra Luca	14

ANNO 2006

Il Consiglio comunale si è riunito **9** volte.
Presenze degli amministratori

CONSIGLIERI	PRESENZE
Baldi Gianna	9
Baldi Mauro	9
Bernardo Andrea	7
Boso Flavio	5
Brandalise Carla	7
Coletti Laura Valentina	5
Dellamaria Danilo	4
Dellamaria Debora	6
Dellamaria Federico	9
Dellamaria Michele	7
Guerra Luca	9
Iobstraibizer Ugo	7
Molinari Carlo Giuseppe	5
Tognolli Giorgio Mario - Sindaco	9
Zortea Cristian	7

La Giunta comunale si è riunita **22** volte.
Presenze degli amministratori

ASSESSORI	PRESENZE
Tognolli Giorgio Mario - Sindaco	22
Baldi Mauro	21
Coletti Laura Valentina	15
Dellamaria Michele	15
Guerra Luca	22

ANNO 2007

Il Consiglio comunale si è riunito **7** volte;
Presenze degli amministratori

CONSIGLIERI	PRESENZE
Baldi Gianna	5
Baldi Mauro	7
Bernardo Andrea	4
Boso Flavio	0
Brandalise Carla	6
Coletti Laura Valentina	7
Dellamaria Danilo	1
Dellamaria Debora	4
Dellamaria Federico	5
Dellamaria Michele	6
Guerra Luca	7
Iobstraibizer Ugo	7
Molinari Carlo Giuseppe	2
Tognolli Giorgio Mario - Sindaco	7
Zortea Cristian	6

La Giunta comunale si è riunita **20** volte.
Presenze degli amministratori

ASSESSORI	PRESENZE
Tognolli Giorgio Mario - Sindaco	20
Baldi Mauro	20
Coletti Laura Valentina	12
Dellamaria Michele	16
Guerra Luca	18

ANNO 2008 (al 30 aprile)

Il Consiglio comunale si è riunito **0** volte.
La Giunta comunale si è riunita **9** volte.
Presenze degli amministratori

ASSESSORI	PRESENZE
Tognolli Giorgio Mario - Sindaco	9
Baldi Mauro	9
Coletti Laura Valentina	2 (sostituita da Carla Brandalise)
Dellamaria Michele	5
Guerra Luca	7
Brandalise Carla	4 (ha sostituito Laura Valentina Coletti)

COMUNE DI
BIENNO

